

Nel solco di Teodora.

Pratiche, modelli e rappresentazioni del potere femminile, tra antico e contemporaneo

Ravenna, 12-14 ottobre 2017

Convegno internazionale

In un saggio che ha fatto scuola la storica Michelle Perrot scriveva: “Si elles n’ont pas le pouvoir, les femmes ont, dit-on *des* pouvoir”.¹

Il tema del potere e dei poteri, il suo e il loro esercizio, le modalità di rappresentarlo e i modelli attraverso i quali si esprime, tutto questo ha caratterizzato e caratterizza il mondo femminile nei passaggi concreti del vivere quotidiano. La scrittura della singola storia, la narrazione delle vite, la messa in scena di sensualità e bellezza, rimandano insieme a immagini di un femminile che, attraverso i secoli e i luoghi, prende spazi e si racconta.

Ricorda Cesarina Casanova: “Aprendo la strada agli sviluppi successivi della ricerca sulle relazioni tra i sessi, già parecchi anni fa Natalie Zemon Davis aveva scritto un bel saggio sul paradosso culturale delle donne dominanti e sulle immagini satiriche della lotta per le brache – i pantaloni, l’indumento maschile da sempre simbolo della ribellione femminile al buon ordine familiare e sociale -, sul rifiuto da parte di molte di accettare il ruolo di sudditanza che proprio dalla fine del Quattrocento cominciò a essere raccomandato alle donne con più forza che in passato”.²

Sudditanza e ribellione, norma e trasgressione, garbo e indisciplina. Sono queste alcune delle immagini che il convegno internazionale di Ravenna: *Nel solco di Teodora. Pratiche, modelli e rappresentazioni del potere femminile, tra antico e moderno (o contemporaneo)*, proverà a presentare attraverso l’intervento di studiosi di storia delle donne e di genere italiani e stranieri. Attraverso percorsi interdisciplinari, spazi cronologici di lungo respiro e cornici territoriali differenti, verranno affrontati temi classici per la storia delle donne e fortemente attuali per i riflessi culturali e politici che l’analisi storiografica sulla materia ormai in una linea di solida tradizione accademica ha raggiunto.

Partecipanti:

C. Casanova, I. Taddia, M.T. Grassi, B. Girotti, G. Vespignani, R. Savigni, S. Gavinelli, M.P. Paoli, F. Roversi Monaco, E. Degans, C. Continisio, S. Negruzzo, S. Feci, E. Novi Chavarria, V. Fiorelli, A. Savelli, J. Boutier, F. Cosanday, A. Liroso, E. Marchetti, M.T. Guerrini, V. Lagioia, M. da Vinha, S. Steinberg, L. Rénucci, M. Malatesta, G. Delogu, M.P. Casalena, E. Musiani, G. Tusini, M.D. Ramos Palomo, L. Corrain, D. Biagi Maino.

¹ M. Perrot, *Les femmes, le pouvoir, l’histoire*, in Id. (ed.), *Une histoire des femmes est-elle possible ?* Rivages, Marseille 1984, p. 206.

² C. Casanova, *Regine per caso. Donne al governo in età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2014.